

COMUNE DI CALATABIANO**Provincia di Catania****DELIBERAZIONE****DEL CONSIGLIO COMUNALE****N. 15 DEL 10/06/2011**

In esecuzione della presente deliberazione sono stati

Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 09 e del 10.05.2011.

L'anno duemilaundici, il giorno dieci, del mese di giugno, alle ore 19,33 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass		Consiglieri Comunali		Pres/Ass	
Pappalardo	Giuseppe	X		Messina	Rosaria Filippa	X	
Zappulla	Nicola	X		Limina	Natala	X	
Moschella	Antonino		X	Brunetto	Maria	X	
Prestipino	Rosario	X		Buda	Giuseppe	X	
Prestandrea	Augusto	X		Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X	
Formica	Antonino	X		Di Bella	Mario	X	
Spinella	Salvatore	X					
Fasano	Grazia	X					
Sorbello	Rosario	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 01		Presenti n. 14	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Formica Antonino e Sorbello Rosario.

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio/ ripresa/prosecuzione

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Prima di iniziare la trattazione dei punti iscritti all'o.d.g. dell'odierna seduta, il Presidente del Consiglio apre lo spazio regolamentare previsto per gli interventi preliminari.

Chiedono ed ottengono la parola:

il Vicepresidente del Consiglio, Nicola Zappulla, il quale desidera fare questa sera un appello ai colleghi Consiglieri, al Presidente del Consiglio ed al Sindaco, in quanto tutti degni rappresentanti delle Istituzioni, al di là delle posizioni legittimamente assunte in sede di consiglio comunale ed alla contrapposizione dialettica tra maggioranza ed opposizione, chiamati ad esprimersi, il giorno 12 e 13 giugno, su quattro quesiti referendari molto importanti per il futuro della nazione. L'intervenuto, considerato che qualcuno tende a strumentalizzare il voto a livello nazionale e che le posizioni a favore del voto all'interno dei partiti dell'arco costituzionale sono trasversali, rivolge detto appello a tutti i presenti affinché invitino le persone loro vicine ad andare a votare nell'interesse collettivo.

Entra in aula il Consigliere Antonino Moschella. Presenti: 15 (quindici).

- Il Consigliere Mario Di Bella, il quale sottopone all'attenzione del Sindaco e dell'Assessore Spoto Agatino le pessime condizioni igieniche in cui versa la Piazza Sacerdote Dominici, che necessita di urgente pulizia, nonché di manutenzione degli alberi. L'intervenuto, inoltre, chiede al Sindaco notizie relativamente all'outlet.
- Il Consigliere Natala Limina, la quale propone una rivisitazione del regolamento comunale sul funzionamento del consiglio comunale nella parte disciplinante la prosecuzione della seduta al giorno successivo in caso di mancanza del quorum strutturale nelle fasi di inizio e ripresa dei lavori, atteso che, essendo stata assente nella seduta del 09 maggio u. s., non è stata avvertita del prosieguo della seduta il giorno successivo.
- Il Consigliere Maria Brunetto, la quale dà lettura di propria nota che consegna al Segretario per essere allegata in uno al presente verbale.
- Il Presidente del Consiglio, il quale informa di essere stato assente per malattia alla seduta consiliare del 09 maggio u. s., come comprovato dall'apposito certificato medico. L'intervenuto fa constatare, tuttavia, che egli così come gli stessi consiglieri comunali di maggioranza non hanno mai richiamato il gruppo di opposizione ogniqualvolta si sia alzato e sia andato via dalla seduta per ragioni di ordine politico e ritiene, pertanto, che, per le medesime motivazioni, il gruppo di opposizione possa adottare analogo comportamento. Reputa, infine, un'accusa quella delle telefonate di avviso ai consiglieri di maggioranza sulla diserzione della seduta.
- Il Capogruppo "Sempre Calatabiano", Rosaria Filippa Messina, la quale evidenzia che ogni consigliere ha diritto di formulare osservazioni.
- Il Presidente del Consiglio, il quale replica di non aver fatto giammai telefonate e tiene a precisare, in ogni caso, che, fuori dal civico consesso, riveste un ruolo non politico.
- Il Capogruppo "Sempre Calatabiano", Rosaria Filippa Messina, la quale asserisce che le risulta, viceversa, quanto negato dal Presidente.
- Il Capogruppo "P.D.", Prestandrea Augusto, il quale afferma che gli appare davvero strano che un consigliere comunale accusi un altro consigliere di sapere e, al tempo stesso, di non conoscere da quale fonte il consigliere Brunetto abbia acquisito tali notizie. Per quanto lo riguarda, precisa di essersi trovato, in quell'occasione, fuori Calatabiano e che, solo il 10 maggio u. s., giorno successivo alla seduta disertata, sia stato informato che il consiglio non si era tenuto.
- Il Consigliere Maria Brunetto, la quale precisa che non si tratta di accuse, di non volere polemizzare e di aver solo saputo che il Presidente del Consiglio ha comunicato ai consiglieri di non partecipare alla seduta consiliare del 09 maggio u. s..
- Il Capogruppo "Sempre Calatabiano", Rosaria Filippa Messina, la quale fa notare che, nella seduta consiliare di prosecuzione del 10 maggio u. s., sia stata evidenziata l'assenza dei consiglieri di opposizione e la poca trasparenza di tale condotta.
- Il Presidente del Consiglio, il quale ribadisce di aver presentato un certificato di malattia ed invita a non fare accuse gratuite.

- Il Consigliere Antonino Moschella, il quale invita il Sindaco e l'Assessore al ramo di prodigarsi ad eliminare quella discarica a cielo aperto sita nell'ex campo sportivo di via Umberto, ove, sostando veicoli per i rifiuti, molti vanno a depositare rifiuti. Pertanto, ritiene che tale luogo debba essere sottratto alla disponibilità dell'A.T.O..
- Il Consigliere Vincenzo Massimiliano Ponturo, il quale chiede informazioni intorno alle due grate pericolose di via Garibaldi, nonché a quella in bilico sul Torrente S. Beatrice, destinata a sprofondare direttamente nello stesso a seguito del passaggio di un mezzo pesante. L'intervenuto conclude evidenziando che, nonostante sia trascorso un anno dal sopralluogo, nessuna notizia gli sia in merito pervenuta.
- Il Sindaco, il quale rappresenta al Consigliere Mario Di Bella di aver partecipato ad una riunione tenutasi stamane con i componenti di Joniambiente S.p.A. e con il Direttore Generale della Aimeri Ambiente S.r.L., vincitrice della gara d'appalto, durante la quale è stato rivolto l'invito ad attrezzarsi con personale e mezzi. L'intervenuto riferisce che gli sia stata pure promessa l'operatività a breve di una nuova spazzatrice e che, martedì prossimo, prenderà i contatti telefonici per il nuovo mezzo di raccolta in arrivo, manifestando la volontà di non demordere sulla questione. Quanto all'outlet, informa di non sapere nulla se non che l'imprenditore proponente aveva asserito che, ad inizio febbraio, sarebbe iniziata la commercializzazione del sito e che, tempo fa, è stato rivolto invito al medesimo di produrre nuova documentazione (computi metrici) per il rilascio della concessione edilizia. Il Sindaco, in merito, specifica che la normativa non prescrive un obbligo del privato di ritiro del provvedimento edilizio ma solo del Comune a rilasciarlo mentre sussiste il termine di inizio dei lavori, trascorso il quale per la proroga occorre una nuova conferenza di servizi, e si impegna, nel contempo, a risollecitare e rinnovare l'invito per la presentazione della richiesta documentazione.

L'intervenuto sostiene di condividere le osservazioni dei Consiglieri Antonino Moschella e Vincenzo Massimiliano Ponturo.

Esauriti gli interventi preliminari, il Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in argomento.

Sul punto, chiede ed ottiene la parola il Consigliere Maria Brunetto, la quale, in riferimento al verbale n. 10 del 10 maggio u. s., laddove testualmente recita: "*omissis.....strana l'assenza questa sera dei consiglieri di minoranza che tanto parlano di trasparenza, atteso che all'o.d.g. dell'odierna seduta si trovano iscritti due punti vitali per il Comune: bilancio e conto consuntivo.*", chiede di capire dal consigliere comunale che ha avanzato tali illazioni in che senso abbia utilizzato il termine "trasparenza" stante che nulla dice circa la sua assenza la sera precedente del 09 maggio u. s.. L'intervenuta tiene ad evidenziare che i consiglieri del gruppo "Sempre Calatabiano" hanno sempre apprestato la massima attenzione sugli atti di bilancio.

Il Presidente del Consiglio, il quale, nel ritenere che la discussione non sia pertinente con l'oggetto del punto in trattazione, con conseguente dispendio di tempo, toglie la parola all'intervenuta.

Sulla questione è richiesto l'intervento del Segretario Comunale, la quale precisa che l'argomento in discussione non possa che concernere il diritto di ogni consigliere di proporre rettifiche e/o integrazioni alle proprie dichiarazioni rese nelle precedenti sedute e riportate dal segretario verbalizzante, da eventualmente sottoporre, nell'odierna seduta, all'approvazione dell'organo consiliare, e non certamente la riapertura della discussione nel merito dei contenuti degli interventi effettuati nella seduta del 10 maggio u. s., che, potrebbe, viceversa, effettuarsi in diverso momento e/o con altri strumenti.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta in oggetto.

Con 08 (otto) voti favorevoli (Pappalardo G., Zappulla N., Prestipino R., Prestandrea A., Formica A., Spinella S., Fasano G., Sorbello R.) e 07 astenuti (Messina R. F., Limina N., Brunetto M., Buda G., Ponturo V. M., Di Bella M., Moschella A.) su 08 (otto) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

Richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

di approvare la proposta in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

N. 17 del 3 - GIU. 2011

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 09 e del 10.05.2011.

VISTI i verbali della precedente seduta consiliare del 09 e del 10.05.2011, dal n. 09 al n. 14;

VISTO l'art. 187 dell'O.A.EE.LL. , approvato con L.R. n. 16/63, secondo il cui disposto ciascun componente del collegio ha diritto di chiedere le opportune rettificazioni;


VISTO l'art. 28 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, il quale sancisce che i verbali sono, di norma, sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale in una seduta successiva a quella a cui si riferiscono e che gli stessi si intendono approvati qualora nessun consigliere chieda rettificazioni o integrazioni.

SI PROPONE


DI APPROVARE i verbali della precedente seduta consiliare del 09 e del 10.05.2011, dal n. 09 al n. 14;

Ai sensi della summenzionata norma regolamentare, ove taluno dei Consiglieri proponga rettifica e/o integrazione del verbale o dei verbali, questi deve formulare esattamente i termini di quanto intende che sia rettificato e/o integrato nel verbale o nei verbali stessi. La proposta di rettifica o integrazione verrà dal Presidente posta ai voti per alzata di mano.

Il Resp. Area Amm.va





Il Presidente del Consiglio Comunale



1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

Calatabiano li 03/06/2011  IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 



Preliminari C.C. del 10.06.2011

Premesso che non è mia specifica intenzione polemizzare o accendere un dibattito per i fatti occorsi nel Consiglio comunale del 9 maggio u.s., ma semplicemente esternare alcune considerazioni che attengono all'operato del Presidente del Consiglio. Vorrei portare alla memoria dei presenti in questo civico consesso alcuni concetti fondamentali che trovano specifici riferimenti di legge.

Il consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune. Il Presidente del Consiglio è garante dell'autonoma responsabilità di indirizzo, di programma, di pianificazione e di controllo dell'organo consiliare ed è soprattutto figura **super partes** garante del rispetto del ruolo dei Consiglieri Comunali siano essi di maggioranza che di opposizione.

Ciò premesso posso agevolmente affermare che il Presidente del Consiglio non è mai stato figura istituzionale di garanzia di questo civico consesso bensì dell'organo esecutivo.

Ulteriore prova ne è che il 3 maggio alle ore 19,00 avrebbe, come da convocazione dello stesso presidente, celebrarsi il Consiglio Comunale, ma il Presidente, il segretario verbalizzante e tutta la maggioranza non si sono presentati in aula, eccetto tre Consiglieri di opposizione che apprendono in quella sede, informalmente, che il C.C. non si sarebbe tenuto, senza conoscerne le motivazioni.

Si è appreso solo più tardi e casualmente che il Sindaco non avrebbe potuto essere presente perché impegnato in altre attività.

Forse, tale circostanza rappresenta un legittimo impedimento per il presidente del Consiglio per celebrare il C.C.?

No, il Presidente del C. asserisce di essere stato colto da improvviso malore, di quale siamo dispiaciuti, che sembrerebbe che abbia contagiato anche tutti i Consiglieri di maggioranza.

Vorrei fare presente in caso di impedimento il Presidente del C. può delegare il vice presidente e che il Sindaco può delegare un assessore, ma ciò non è avvenuto.

Non vorrei che il lapsus Freudiano del Sindaco che nel C.C. del 21 aprile u.s., in replica ad un intervento della scrivente che gli ricordava di mantenere un comportamento dignitoso e rispettoso nei confronti dei Consiglieri Comunali e che egli non era membro effettivo del C.C. ma, un ospite, contrariamente affermava che egli era in dovere di presiedere il C.C., non lo fosse affatto.

Di fatto tutti i Consiglieri di maggioranza erano a conoscenza che il C.C. perché avvisati per tempo dallo stesso Presidente del Consiglio telefonicamente, nonostante la sua indisposizione.

Anche i componenti dell'organo di revisione economico-finanziario sapevano, tranne i Consiglieri del gruppo "Sempre Calatabiano".

Mi chiedo il perché di questo pregiudiziale comportamento del Presidente e mi do la risposta "per lo spauracchio di indire una nuova convocazione.

Rimango per l'ennesima volta indignata per i reiterati comportamenti posti in essere dal Presidente del Consiglio che violano ed offendono la concezione di democrazia ovvero di pluralismo, di uguaglianza, pari diritti e opportunità.

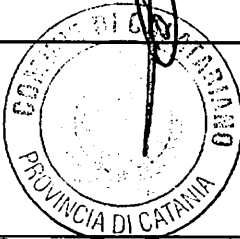
Jose Baynetto

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Messina Rosaria Filippa)

Messina Rosaria Filippa



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria